

# Rassegna del 13/07/2016

---

Nazione Empoli	<b>Il tentato omicidio L'aggressore non parla. Il sindaco: «Sconcertati» - Quei silenzi dell'aggressore di Lea Choc in paese: «Siamo sconvolti»</b>	...	1
Nazione Pontedera	<b>Il Pd di Ponsacco ha deciso: lascia l'Unione Valdera. Tutti gli scenari - Il Pd ha deciso: è rottura. E adesso si ridisegna l'intera geografia</b>	<b>Bargagna Saverio</b>	3
Nazione Pontedera	<b>UNIONE VALDERA IL NODO CAPANNOLI «No a scelte dettate dagli altri Comuni»</b>	...	5
Nazione Pontedera	<b>Il futuro (incerto) delle colline «Se ci orientassimo verso Lari?»</b>	<b>Baroni Carlo</b>	7
Nazione Pontedera	<b>Il racconto di «Zia Romilda» sbaraglia la Disfida letteraria</b>	...	9
Nazione Pontedera	<b>In breve - Sara cavalla parlante e Sergio Dani tra i talenti del paese</b>	...	11
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Operaio precipita da sei metri e il controsoffitto lo salva</b>	<b>S.c.</b>	13
Tirreno Pontedera-Empoli	<b>Tanti auguri</b>	...	15
Tirreno Pisa	<b>In breve - Nuovo evento per utopia del buongusto</b>	...	17

**Il tentato omicidio**  
**L'aggressore**  
**non parla**  
**Il sindaco:**  
**«Sconcertati»**

SERVIZIO ■ A pagina 5

# Quei silenzi dell'aggressore di Lea Choc in paese: «Siamo sconvolti»

*L'interrogatorio dell'uomo che ha ferito la sua ex con un machete*

## LE POSSIBILI AZIONI DEI LEGALI

ACCESSO AGLI ATTI, POI TRIBUNALE DEL RIESAME: QUESTI POTREBBERO ESSERE I PROSSIMI PASSI DEI LEGALI DEL 42ENNE A CACCIA DI UNA MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO. INTANTO M.C. RESTA IN CARCERE

**E' RIMASTO** chiuso nel suo silenzio. Impenetrabile. Anche di fronte al gip del tribunale di Firenze, Anna Liguori. M. C., 44 anni di Montespertoli, l'uomo che all'alba di domenica ha ferito con un machete la ex compagna nella casa della donna a Fornacette, si è avvalso della facoltà di non rispondere, durante l'interrogatorio di garanzia di ieri. Un interrogatorio conclusosi con la convalida dell'arresto, come chiesto dal sostituto procuratore Ester Nocera. E la conferma del carcere per il 44enne assistito dagli avvocati Gianni Lopez, Daniele Raveggi e Filippo Cei, «ancora molto turbato ed emotivamente coinvolto dalla vicenda». M. C. resta a Sollicciano. La donna, Lea Taccini, arti-

sta figlia del celebre ceramista Eugenio, oggi sarà sottoposta a un intervento chirurgico alla spalla sinistra. Per curare le ferite provocate da quella lama lunga oltre 40 centimetri, con la quale l'ha aggredita il suo ex. In un momento di furia folle, cieca, incontenibile, scoppiata alle 6 di domenica. La donna era con un amico dopo una serata in un locale di Scandicci. Lì era anche M. C.: aveva un atteggiamento inquieto, minaccioso, la 42enne non era tranquilla. Il 44enne se ne va, tutto sembra tornato alla normalità. Ma in realtà, M.C. era a casa della ex. In camera, ad aspettarla.

**LÌ È SCOPPIATA** la sua rabbia tra grida e quel machete brandito

contro la donna. Raggiunta e colpita in cucina, dove si era rifugiata al termine di una fuga inutile dal primo piano al pian terreno. Intanto Montelupo e Montespertoli, i paesi dei due compagni per 15 anni, restano increduli. «E' piena la cronaca di uomini che perseguitano, feriscono, uccidono donne 'colpevoli' di avere interrotto legittimamente un rapporto – commenta il sindaco del paese della ceramica, Paolo Masetti – Quando a subirlo è una persona che si conosce bene, lo sconcerto è ancora maggiore. Forza Lea, un forte abbraccio a te e ai tuoi genitori con l'augurio, da parte mia e dell'amministrazione, di superare presto questo brutto momento».

**S. P.**



**Lea Taccetti, la  
donna ferita  
domenica all'alba  
dall'ex fidanzato  
che l'ha colpita con  
un machete**



Il Pd di Ponsacco ha deciso: lascia l'Unione Valdera. Tutti gli scenari

■ Alle pagine 2 e 3



# E TANTI SALUTI

## Il Pd ha deciso: è rottura. E adesso si ridisegna l'intera geografia

di SAVERIO BARGAGNA

**PRIMA** fu Crespina, ma era la periferia. Poi toccò a Santa Maria a Monte, ma era l'opposizione. Poco tempo fa furono Peccioli, Terricciola, Chianni e Lajatico, ma era l'Alta Valdera. Adesso è Ponsacco, ma sono giovani. C'è sempre un 'ma' per qualcuno che sbatte la porta e lascia. L'Unione Valdera resta (per ora) a sette Comuni con un nodo ancora tutto da sciogliere: il futuro di Capannoli.

**ADDIO.** Per l'ufficialità ci sarà tempo e modo, ma il dado è tratto. Lunedì sera Ponsacco ha preso una scelta definitiva, anche se la politica è come l'amore e tutto può. Un'affollata riunione del Par-

tito Democratico ha rotto gli indugi. La quasi totalità dell'assemblea ha votato l'uscita dall'ente nato nel 2008. Su una sessantina di votanti soltanto tre hanno espresso il proprio dissenso. Un piccolo plebiscito al quale seguiranno altri passaggi rilevanti. In primis una riunione con le altre forze di maggioranza, ovvero con la lista civica «Ponsacco Può» (che riunisce la lista rossoblù e i socialisti). Un vertice che si terrà probabilmente domani sera. Quindi l'amministrazione starebbe pensando anche ad una serie di incontri pubblici per spiegare a tutti le ragioni del divorzio. Incontri che potrebbero sfociare anche – ma non è certo – in un consiglio co-

munale aperto. E' assai probabile che la delibera ufficiale d'uscita possa essere portata nel civico consiglio il 28 luglio per poi (se approvata) essere recepita il primo agosto. Quindi, come da regolamento, serviranno due mesi prima che Ponsacco esca definitivamente dall'Unione. Uscita quindi prevista il primo ottobre.



**FUTURO.** Bocche cucite (in rispetto del lutto cittadino), ma dalla capitale del Mobile si sottolinea come non si tratti di una guerra di poltrone o di campanili, ma di una scelta strategica, considerati costi e strategie future. L'idea di Ponsacco, da quel che trapela, è quella di restare in «solitudine» almeno per un po' cercando di capire che cosa accadrà alla stessa Unione. L'ente, infatti, con questa uscita perde il secondo maggior contribuente dopo Pontedera e la seconda realtà per numero di cittadini (quasi 16mila). Un colpo durissimo, ma probabilmente

non letale per una realtà che resta comunque con sette Comuni: Pontedera, Bientina, Buti, Calcinai, Casciana-Terme Lari, Palaia e Capannoli.

**IL RETROSCENA.** Dei mal di pancia di Ponsacco se ne parla ormai da mesi. Dopo l'uscita dell'Alta Valdera, la cittadina del Mobile decise di presentare un documento con la proposta di una serie di riforme per cambiare la struttura dell'ente. Ne è seguita una lunga trattativa che però, alla fine, non ha portato ad un accordo. Una partita complessa e incerta nella

quale è entrata anche Capannoli. Capannoli, proprio con Ponsacco, aveva dato vita ad un processo che la stessa sindaca Arianna Cecchini definisce di: «cooperazioni rafforzate per sottoambiti omogenei». Una trattativa che i due Comuni forse non hanno affrontato allo stesso modo tanto che la Cecchini precisa come: «Capannoli abbia dato seguito a tale orientamento» ma «senza frettolose fughe in avanti né forzature unilaterali» e in «un'ottica di pari dignità». Quel che è certo è che alla fine Ponsacco ha deciso di rompere gli indugi e, dopo averlo annunciato con una mail (di cui vi abbiamo dato conto ieri), ha sancito l'uscita.





Focus

## Chi resta

L'unione Valdera conta 94mila abitanti. Senza Ponsacco scende sotto gli 80mila. Otto anni fa, quando nacque l'Unione (nella foto il presidente Guidi) i cittadini erano oltre 122 mila.



## Da 15 a 7

Nel corso degli anni hanno lasciato l'Unione: Crespina, Santa Maria a Monte, Chianni, Terricciola, Lajatico, Peccioli e adesso (pare) Ponsacco. Con la fusione di Casciana Terme-Lari siamo passati da 15 a sette comuni

## La mappa

Nella «nuova» Unione Valdera restano quindi Buti, Bientina, Calcinaia, Pontedera, Palaia, Capannoli e Casciana Terme-Lari. Tutte realtà sopra i 5mila abitanti a parte Palaia.





**SALUTI ALLA VALDERA** Il sindaco di Ponsacco, Francesca Brogi

**UNIONE VALDERA  
 IL NODO CAPANNOLI**

## «No a scelte dettate dagli altri Comuni»

**E CAPANNOLI?** Se Ponsacco esce dall'Unione Valdera, come sancito dal voto dell'assemblea PD dell'altra sera, cosa fa Capannoli alla luce del documento delle maggioranze consiliari dei due comuni che parlava di rilancio l'Unione stessa dopo le defezioni di Chianni, Lajatico, Peccioli e Terricciola? Il sindaco Arianna Cecchini in un comunicato ricorda che questo rilancio della gestione associata avrebbe dovuto passare «attraverso la creazione di sottoambiti omogenei» riorganizzando «alcuni importanti servizi» (come è stato fatto con Palaia in questi giorni). Per conseguire l'obiettivo era stato avviato con Ponsacco: «una valutazione seria sulla fattibilità e sull'economicità della messa in comune di risorse umane e strumentali, senza frettolose fughe in avanti né forzature unilaterali». Ma ora che la fuga in avanti c'è stata poiché l'uscita di Ponsacco si è materializzata, il sindaco di Capannoli tiene a sottolineare che rispetta una scelta fatta in «autonomia e legittimità», ma «senza che possa attribuirsi al Comune di Capannoli, come invero sembrerebbe da alcune ricostruzioni, alcuna responsabilità». Sembrerebbe dunque che il sindaco rimanga fedele alla lettera del documento congiunto, che tuttavia la secessione di Ponsacco fa apparire superato. A questo punto i partiti di maggioranza Capannoli che il documento lo hanno a suo tempo sottoscritto cosa ne pensano dopo la secessione di Ponsacco? Guarderanno a un'Unione centrata ormai su Pontedera (magari con ipotesi fusione) oppure a una Unione alta Valdera con i secessionisti di prima e quello più grosso di ora, Ponsacco? In effetti il sindaco conclude «Nessuna volontà dell'uno o dell'altro comune deve dettare ed affrettare le nostre scelte, con l'obiettivo di garantire servizi di buona qualità ai cittadini».

**R. B.**



# Il futuro (incerto) delle colline

## «Se ci orientassimo verso Lari?»

*Il 'patto' non è mai decollato. Anche Crespina fa un passo indietro*

### IDEE E PROSPETTIVE

**Carli: «Dobbiamo rivolgerci verso i comuni più grandi. Pensiamo anche a Cascina...»**

### IL NODO DI PALAIA

**PALAIA E' L'UNICO COMUNE DELLA VALDERA SOTTO I 5MILA ABITANTI E DEVE ACCORPARE I SERVIZI. MA CON CHI? SI GUARDA A PONTEREDERA**

### LA DECISIONE DI BUTI

**NEL PROGRAMMA DELL'OPPOSIZIONE DI BUTI SI PARLAVA DI UNA USCITA DALL'UNIONE. IL SINDACO LARI INVECE NON CI PENSA NEPPURE**

### LE PAROLE DI MILLOZZI

**IL SINDACO DI PONTEREDERA, SIMONE MILLOZZI HA SCRITTO UN LUNGO INTERVENTO SOSTENENDO CHE E' UN ERRORE POLITICO USCIRE DALL'UNIONE**

di **CARLO BARONI**

**CHE ARIA** tira sulle Colline? Dove Crespina, annessa a Lorenzana, è il Comune più grande e dove i piccoli – Fauglia, Orciano e Santa Luce – stanno guardando a prospettive che vanno già oltre il progetto di unione, alla fine, mai davvero decollato. «Direi anche mai trattato – sottolinea il sindaco di Fauglia Carlo Carli – perché l'abbiamo sempre ritenuta una complicazione per la sovrastruttura che impone con i relativi costi che raramente, secondo noi, riescono a portare benefici economici. Oggi, poi, alla luce di quanto sta accadendo in Valdera, sarebbe una forzatura per piccole realtà come noi». Piccole con le funzioni associate: anche se la convivenza non è semplice, perché da tre funzioni sono passate a due dopo che Crespina-Lorenzana ha fatto saltare quella sulla polizia municipale. E allora dove guardare e come programmare il futuro? «Intanto bisogna capire quando la normativa sarà chiara e assestata, non voglio dire definitiva – rileva Carli – A quel punto penso che realtà come le nostre possano pensare a funzioni associate con Comuni più grandi e strutturati, più che

tra loro. Una possibilità potrebbe essere con il Comune di Cascina oppure, se vogliamo restare in Valdera, tentare un approccio con Casciana Terme-Lari. Ma bisogna che il quadro sia chiaro e più definito di adesso». E se invece partisse il progetto di fusione? Fauglia, Orciano e Santa Luce (anche se quest'ultimo è più sbilanciato sul versante di Rosignano) qualcosa da dirsi ce l'hanno, visto che condividono, tutt'ora, funzioni e qualche scelta politica sul territorio. «Le fusioni sono progetti possibili – spiega Carli – Quindi anche la nostra, sulle colline, è realizzabile. Ma facciamola partire dal basso, la politica stia ferma, sennò invece che ordine si crea disordine, i campanili esplodono e un progetto pensato per amministrare meglio tramonta tragicamente. Ne abbiamo avuti di esempi, recentissimi e negli ultimi anni. Però quello della fusione non è uno scenario da Fantascienza». Con o senza Crespina Lorenzana. Il sindaco D'Addona gran parte dei suoi problemi li ha risolti: ha più di 5mila abitanti, quanti gli altri tre messi insieme. Può ancora fare il solitario. Non si sa per quanto.



CALCINAIA SUCCESSO PER LA TERZA EDIZIONE IN RIMA

# Il racconto di «Zia Romilda» sbaraglia la Disfida letteraria

**SABATO** sera la battaglia si è consumata a colpi di penna alla terza Disfida di Calcinaia. Sei scrittori, tre racconti a testa, tre round per aggiudicarsi la vittoria. Quest'anno sul palco sono saliti Piero Pancanti, Federico Bellini, Silvia Belli, Cristina Lastri, Serenella Menichetti e il misterioso Cavaliere Nero, sotto il cui elmo si celava David Giuntoli. Come da tradizione a condurre la sfida, ideata dallo scrittore e regista Simone Giusti, c'era Federico Guerri, che ha portato le sue grandi doti di improvvisatore presentando la serata in rima. Alessandra Bareschino e Orazio Cioffi, della compagnia teatrale L'Anello di Cascina, hanno letto i racconti che gli scrittori hanno ideato per l'occasione seguendo il regolamento: oggetti da nominare, luoghi di Calcinaia dove ambientare la trama e caratteristiche da inserire. E mentre il pubblico votava alzando i cartellini colorati, la valletta, Denise Neri, faceva salire in classifica l'autore più votato. «Ringrazio il comune di Calcinaia e l'assessore Ceccarelli, che anche quest'anno hanno inserito la Disfida tra gli eventi estivi, grazie anche al Rione La Nave, che ci ha prestato le armi per la pugna – sorride Simone Giusti, che nell'occasione ha presentato anche il suo progetto di crowdfunding sulla piattaforma BookABook per il romanzo «Portland» – un grazie anche a Massimo Frosini, Paolo Grigò e Letizia Landi, del comune, che ci hanno seguito per l'organizzazione». Dopo il ripescaggio di Serenella Menichetti, guadagnato a suon di aforismi, la vittoria è andata a Cristina Lastri, insegnante, scrittrice e poetessa, con il racconto «Zia Romilda». «Partecipare a questa sfida mi ha messo in ansia, ma alla fine è stato divertente» dice la vincitrice. «Per noi è un onore ospitare la Disfida e questi scrittori che ci emozionano e divertono con la loro creatività» conclude l'assessore alla cultura Maria Ceccarelli.

**Laura Martini**



## In breve

### **Sara cavalla parlante e Sergio Dani tra i talenti del paese**

#### **Fornacette**

La cavalla parlante Sara e il suo proprietario, conduttore, compagno di spettacoli Sergio Dani, stasera a Fornacette per la festa paesana dedicata ai talenti della frazione di Calcinaia. «Saremo dalle 21 in poi nel parco a fianco della sede della Pubblica Assistenza - dice Sergio Dani, di Santa Maria a Monte - per far divertire i bambini, i ragazzi e tutte le persone che vorranno essere con noi».



# Operaio precipita da sei metri e il controsoffitto lo salva

Infortunio sul lavoro a Vicopisano per un trentacinquenne che abita a Marciana di Cascina. Era salito su un capannone per controllare un condizionatore, ma la copertura si è sfondata

## ► VICOPISANO

Ieri pomeriggio un operaio che lavora per un'azienda di Cascina ha rischiato la vita dopo che la copertura di un capannone si è sfondata sotto il suo peso mentre l'uomo, Nicola Sardi, 35 anni, di Marciana, si trovava a circa sei metri di altezza. Sardi lavora per l'azienda cascinese "Clima Planet". Per fortuna la caduta è stata attenuata dalla presenza di un controsoffitto che si è sfondato, ma ha impedito che l'uomo volasse giù da quell'altezza in maniera diretta, senza trovare ostacoli. Dopo la caduta l'operaio è finito sulle scrivanie di un'azienda.

I vigili del fuoco di Cascina, intervenuti insieme al 118, hanno trovato l'operaio ferito, ma cosciente. È stato lui a raccontare come aveva fatto a cadere giù dal tetto.

«Stavo camminando su un cordolo del tetto del capannone - ha detto - quando ho visto un grosso nido di vespe, per evitarlo mi sono spostato e il tetto è crollato».

L'incidente sul lavoro è avvenuto poco dopo le 16. L'azienda

che aveva chiesto l'intervento di manutenzione al condizionatore è la "Piramis" e si trova in via Modigliani, nel comune di Vicopisano quasi al confine con Calcinaia. Anche se poi la caduta è avvenuta nella ditta confinante, la "Ventiottanta".

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di San Giovanni alla Vena e gli operatori della medicina del lavoro dell'Asl che verificheranno se l'operaio era in regola e se ha rispettato tutte le misure di sicurezza previste per chi lavora in altezza.

Il giovane, stando a quanto è stato spiegato, aveva forti dolori alla schiena, è stato trasportato al Deu dell'ospedale di Cisanello.

Anche se era cosciente, c'era il timore che nella caduta avesse riportato traumi interni. Per questo il personale del 118 di Pisa che è intervenuto nell'azienda di Vicopisano ne ha disposto il trasferimento a Pisa. I carabinieri si sono attivati per rintracciare il proprietario del capannone.

Sull'infortunio, come sempre avviene in casi del genere, ci saranno indagini per accertare eventuali responsabilità penali. (s.c.)





## **A LISA FRANGIONI**

**Lisa Frangioni di Calcinai si è diplomata con 100 all'istituto Antonio Pesenti di Cascina. Tanti, tanti auguri dai genitori, dalla sorella e dai nonni.**



**IN BREVE****NUOVO EVENTO  
PER UTOPIA DEL BUONGUSTO**

■ ■ Domani, giovedì 14 luglio, alle 21,30 nella piazza del Popolo di Casale Marittimo, nell'ambito del festival teatral-gastronomico "Utopia del Buongusto", va in scena "Cabaret mistico" di e con Andrea Kaemmerle (il Buon soldato Svejk). Oltre a Roberto Cecchetti (violino), Andrea Barsali (chitarra). Eccezionalmente lo spettacolo è ad ingresso gratuito. Cena alle 20 nei ristoranti, La Pergola, Dosaggio Zero e Taverna via di Mezzo (a 15 euro). Informazioni e prenotazioni al 3280625881 e al 3203667354. Da non perdere: le meravigliose vie del "Castello", come ancora oggi viene chiamato il centro storico di Casale. Utopia del Buongusto questa settimana prosegue in provincia di Pisa con altri due appuntamenti: venerdì 15 luglio in piazza Levi Montalcini a Calcinaia con Andrea Kaemmerle in "Insalata Condita". Sabato 16 luglio al Parco Fluviale de La Rotta con Gobbo a Mattoni (soliloquio a 2 voci per cinquant'anni di cultura popolare).

